

Norme editoriali indicative per la redazione della tesi di laurea

Formato A4.

Copertina in cartoncino morbido e leggero (rilegature più importanti sono ad esclusivo uso dello studente); sulla copertina devono comparire nel seguente ordine:

- Università degli Studi di Padova
- Dipartimento di afferenza del relatore
- Corso di Laurea in Ottica e optometria
- TESI DI LAUREA
- titolo della tesi (in caratteri di maggiori dimensioni)
- Relatore: Prof.....(ed eventualmente anche Correlatore)
- Laureando: cognome e nome
- anno accademico

una pagina non numerata, immediatamente successiva, deve riprodurre la copertina e qui vi sarà la firma del relatore.

Indice compare immediatamente dopo, su pagina non numerata, e riporta i titoli delle varie sezioni o capitoli della tesi (bibliografia compresa) con la relativa pagina iniziale in numero arabo.

Riassunto contenuto in due pagine al massimo con l'indicazione dei presupposti dello studio, lo scopo dello studio, i materiali e metodi, i risultati, le conclusioni.

Testo va redatto su fogli bianchi standard, con stampante di computer di buona qualità, con un numero di 25-30 righe per pagina, battute su entrambi i lati (fronte e retro); deve essere lasciato uno spazio di 4 cm a sinistra e 3 cm a destra per ogni riga; tutte le pagine vanno numerate progressivamente in numero arabo progressivo, bibliografia compresa

Iconografia (tabelle, figure, fotografie, ecc.) va inserita lungo il testo, nel punto più vicino possibile alla citazione nel testo stesso, dove deve comparire il riferimento (es. Tabella III, Figura 2), per comodità, si può usare anche un'intera pagina per ogni tabella e figura (queste pagine non vanno numerate), inserite nel punto più vicino possibile alla citazione del testo; le tabelle vanno numerate progressivamente con numero romano, le figure con numero arabo progressivo; le tabelle devono riportare il numero e il titolo al di sopra della tabella stessa, mentre le figure devono riportare il numero e la rispettiva didascalia sotto la figura stessa; eventuali spiegazioni di simboli nelle figure vanno inseriti preferibilmente nella didascalia della figura.

Citazioni bibliografiche possono essere trascritte nell'apposito elenco seguendo una delle due seguenti modalità:

- a) in ordine alfabetico per cognome del primo autore, qualora nel testo siano citate con il cognome degli autori e l'anno di pubblicazione (per es.: Holdstock et al., 1972);
- b) con il numero d'ordine con il quale sono state contraddistinte nel testo.

Bibliografia:

- per la citazione di lavori originali su riviste: cognome e iniziale/i del/i nome/i del o degli autori, titolo originale del lavoro, rivista, anno, volume, prima e ultima pagina, ad esempio:

Hold D.J., Misi J.J., Walk S.J., Smithest R.; Il comportamento delle scimmie; Focus; 1972; 10; 19-31

- se la citazione è di un capitolo di un testo o di una monografia ad esempio:

Hunter A.; Il cielo e la terra; in: Racconti indiani; Ronald A.; Edizioni letterarie; Milano; 1984; pp 113-121.

Ringraziamenti: nell'ultima pagina dopo la bibliografia possono essere riportati eventuali ringraziamenti (purchè non si tratti del relatore, del correlatore, del Direttore del Dipartimento).